

Ciò solo sappiamo de' primi regolamenti di essa. Ampliato il luogo, e cresciuto il concorso degli allievi, divise i maschi dalle femmine, lasciando quelli sotto la cura della confraternita sopradde-
tta, e queste commettendo alle matrone di s. Maria dell' Umiltà, istitu-
tuite appositamente nella vicina chiesa di s. Maria della Celestia.
Comperò in seguito un' ampia casa dove ora si trova il luogo
della Pietà. Dopo la sua morte, sorte differenze fra gli uomini
e le donne intorno al diritto di eleggere il novello rettore, furo-
no con legge dalla pubblica vigilanza elette le donne siccome
più atte al grande uopo dell' allevamento e della educazione de-
gli esposti, e fu stabilito che la priora dello spedale dovesse es-
sere eletta dalle sue sorelle e confermata dal doge, al quale si
dava il giuspatronato del luogo pio. Raffreddato lo zelo degli uo-
mini da siffatte disposizioni, abbandonarono ogni peso alle donne,
le quali però non si perdettero d' animo, e acquistaron altre ven-
tinue case e chiesero l' assistenza di alcuni assennati patrizii
dove si formò la *Congregazione del luogo pio* soggetta al Magi-
strato degli spedali la quale finì con togliere alle donne dell' U-
miltà il governo dell' istituto. Nondimeno quei governatori arri-
chirono lo stabilimento e ne cambiarono la picciola chiesa nel ma-
gnifico tempio che ora si vede sotto il titolo della Visitazione
della B. V., lo che accadde sul principio del secolo XVIII sotto il
doge Pietro Grimani, che ponea la prima pietra di esso tempio. Al-
lora fu introdotto l' uso della scuola per gli esposti. Durante la
Repubblica, i maschi rimanevano nello stabilimento fino ai dieci
anni, le femmine fino ai quattordici. Il governo avea stabilito dei
premi ai parrochi, alle balie campestri ed agli esposti medesimi,
quando alcuno di questi si fosse per sè o per conforto di quell
innamorato della vita contadinesca. Il numero ordinario de' rac-
colti era 500. Anche i maschi erano esercitati alle utili professio-
ni, le femmine ai lavori del loro sesso, ed al canto per favore di
un apposito legato di Pietro Foscarini, come già si praticava nei
maggiori spedali di Venezia. Le cantatrici di questo luogo della
Pietà aveano fama di peritissime, ed anche al presente è il solo spe-
dale in cui le ragazze apparino la musica. Sotto il cessato regime
italico questo e tutti gli altri luoghi pii furono posti sotto l' ammi-
nistrazione della *Congregazione della Carità*, ma del 1826 essa
amministrazione fu restituita a' luoghi pii. Nell' ospizio si ammira un
quadro del Moretto ossia di Alessandro Bonvicino, esprimente la